



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione

Ufficio VI

C.M. n. 98

Prot. n° 0000786

Roma, 26 novembre 2008

Ai Direttori Generali
degli Uffici Scolastici Regionali
LORO SEDI

e p. c.

Al Capo Dipartimento per l'Istruzione
SEDE

OGGETTO: Integrazione scolastica degli alunni con disabilità – Legge 440/97. Piano di riparto fondi per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi. - E. F. 2008-€ 5.775.000,00.

Il potenziamento dell'offerta formativa a favore dell'integrazione scolastica rappresenta un nodo importante nella qualità del processo di inclusione degli alunni con disabilità. La qualità dell'integrazione infatti non può essere solo affidata al sostegno didattico del docente specializzato, ma necessita di ulteriori interventi, rivolti a particolari bisogni dell'alunno con disabilità o alla formazione o aggiornamento del personale docente. Tali interventi rientrano a pieno titolo nell'esercizio del diritto allo studio e costituiscono una risorsa indispensabile a realizzare un'effettiva integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

Alle risorse in oggetto, inoltre, spetta l'onere di fronteggiare le emergenze in materia di integrazione, per le quali, nella prospettiva di un impiego qualitativamente significativo delle risorse assegnate, è fondamentale il ricorso al collegamento con quegli Uffici Scolastici Regionali che in dati ambiti hanno sviluppato competenze specifiche e "buone pratiche" organizzative o didattiche. D'altra parte, la logica del coordinamento, dei protocolli o degli



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione

Ufficio VI

accordi, su base locale, regionale o inter-regionale, è strategicamente rilevante, dal momento che consente tanto la maggior efficacia nei risultati quanto la maggior efficienza di spesa.

L'assegnazione delle risorse in oggetto dovrebbe infine avvenire nell'ottica di massima efficacia ed efficienza, in particolare evitando il rischio di dispersione delle risorse mediante i finanziamenti a pioggia, ma, al contrario, nell'individuare soggetti istituzionali competenti a cui facciano capo altre istituzioni secondo la logica di rete. Ciò nasce dalla necessità di un attento controllo sulla qualità delle prestazioni erogate a fronte dei finanziamenti, nonché da ragioni legate ai risparmi concernenti le spese di funzionamento.

Con la presente circolare si trasmette il piano di riparto delle risorse finanziarie per l'E.F. 2008 a favore di codesti Uffici Scolastici Regionali, destinate a garantire il potenziamento dell'offerta formativa nell'ottica di un miglioramento della qualità dell'integrazione scolastica.

Criteri di riparto delle risorse

La Direttiva del Ministro n. 69 del 6 agosto 2008 , relativa agli interventi *ex lege* 440/97, ha assegnato risorse finanziarie specifiche alle iniziative finalizzate al potenziamento e alla qualificazione dell'offerta di integrazione scolastica degli alunni con disabilità, con particolare riguardo agli alunni con deficit sensoriale, promosse dalle istituzioni scolastiche, anche associate in rete, nell'ambito dei rispettivi piani dell'offerta formativa, nonché ad iniziative di formazione del personale docente che opera nelle classi con studenti portatori di handicap.

Il finanziamento di euro 5.775.000,00 è stato ripartito fra gli Uffici Scolastici Regionali in relazione al numero degli allievi disabili iscritti nell'anno scolastico 2007/2008, desunto dai dati resi noti nel Data Warehouse di questa Amministrazione. Si precisa che la predetta somma rappresenta la cifra destinata, per l'anno 2008, agli Istituti atipici, la cui riforma non può realizzarsi nel citato anno, come comunicato dall'Ufficio legislativo con nota prot. n° AOO/Uff. Leg. 2461 del 12.09.2008.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione

Ufficio VI

Il predetto finanziamento è stato così suddiviso:

a) € 4.775.000,00, per interventi a favore degli alunni con disabilità e formazione del personale docente (All. A);

b) € 1.000.000,00, per interventi tesi a sostenere la fornitura di testi in Braille e altri strumenti utili a favorire la lettura degli studenti con disabilità visiva (All. B).

Dai dati raccolti da questa Direzione, relativi al monitoraggio dei fondi impiegati nell'anno scolastico 2006/2007, emerge che le attività di potenziamento dell'offerta formativa per l'integrazione scolastica sono caratterizzate dal bisogno di continuità, per quanto concerne per esempio le iniziative orientate al miglioramento del funzionamento, ma anche di innovazione in settori emergenti, volti alla diffusione delle nuove tecnologie, all'orientamento, a modalità di cooperazione e collegamento efficiente con le risorse offerte dal territorio o con la diffusione di buone pratiche.

Le SS.LL., nell'individuare i criteri di utilizzo dei fondi, potranno tener conto dei seguenti suggerimenti emersi dal citato monitoraggio:

- situazioni di particolare complessità che comportano la prosecuzione di progetti in rete fra scuole o fra scuole, enti locali ed associazioni, anche con il coinvolgimento dei Centri territoriali per la disabilità;
- progetti per il miglioramento delle attività di orientamento, in particolare fra il I e il II ciclo di istruzione, al fine di costruire precocemente un progetto di vita per l'alunno con disabilità;
- progetti di alternanza scuola-lavoro, quale strumento di innovazione didattica e organizzativa per accompagnare l'alunno disabile nel mondo del lavoro e delle professioni;
- ampliamento delle dotazioni tecnologiche ed informatiche dei Centri Territoriali di Supporto (CTS) per potenziare le opportunità di apprendimento e di integrazione scolastica degli alunni con disabilità, nonché attività atte a garantirne l'effettivo funzionamento;
- iniziative tese a rendere più efficiente ed efficace il coordinamento delle azioni volte all'integrazione scolastica anche sulla base di quanto previsto dai Piani di Zona;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione

Ufficio VI

- lo sviluppo di reti di scuole collegate a Scuole Polo o CTS mediante la creazione siti web, forum della rete, costituzione gruppi di lavoro in rete, attività di monitoraggio e di individuazione dei bisogni delle scuole, creazione sportelli informativi.

Per quanto attiene alla formazione del personale docente, che costituisce oggetto di contrattazione integrativa decentrata ai sensi dell'art. 4, punto 3, del vigente CCNL - Comparto Scuola, si sottopongono alla cortese attenzione delle SS.LL. i seguenti suggerimenti:

- attività di formazione tese a diffondere fra i docenti curricolari la cultura dell'integrazione e la presa in carico dell'alunno con disabilità da parte dell'intera comunità scolastica, con particolare attenzione alla relazione educativa che si instaura con gli alunni disabili;
- acquisizione o potenziamento di metodologie didattiche specializzate per migliorare le opportunità di formazione degli alunni con disabilità;
- diffusione della conoscenza e ampliamento della familiarità con gli ausili tecnologici fra docenti curricolari e specializzati, al fine di aumentare le opportunità di autonomia degli alunni con disabilità;
- aggiornamento degli operatori impegnati nel coordinamento e nella gestione dei Centri Territoriali di Supporto.

Per quanto attiene alle risorse da destinare agli interventi tesi a sostenere la fornitura di testi in Braille e altri strumenti utili a favorire la lettura degli studenti con disabilità visiva, di cui si sottolinea la novità, e ripartite secondo l'allegato "B" sulla base del numero di alunni con disabilità visiva per Regione, le SS.LL. potranno tenere conto dei seguenti suggerimenti:

- incremento della disponibilità nelle scuole di file accessibili;
- dotazione, anche nei Centri Territoriali di Supporto, di ausili dedicati, come la barra Braille o la stampante Braille;
- progetti per la diffusione e il potenziamento degli ausili per la sintesi vocale.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione

Ufficio VI

Monitoraggio e verifica dei risultati raggiunti

Il monitoraggio dei fondi assegnati nell'E.F. 2006 e utilizzati dalle istituzioni scolastiche nell'anno scolastico 2006/2007 (All. C), offre un quadro sintetico, a livello nazionale, dell'impiego dei fondi *ex-lege* 440/97.

Per quanto riguarda le “Iniziative di miglioramento di integrazione scolastica” risulta, a livello nazionale, da una parte la forte propensione ad utilizzare i fondi per il sostegno della didattica o per casi di particolare complessità o gravità funzionale, dall'altra la minore tendenza ad impiegare i fondi per l'orientamento o il passaggio scuola-lavoro nell'ottica della costruzione di un progetto di vita per la persona con disabilità, nonché nell'ambito degli accordi di programma. Dato il noto aumento di alunni con disabilità nel II ciclo d'istruzione, è invece importante potenziare le attività di orientamento, tenendo ben presenti i limiti dell'automatismo che induce ad una concentrazione degli alunni con disabilità negli istituti professionali.

Relativamente alle “Iniziative volte alla formazione del personale docente”, risulta che gli interventi formativi si sono prevalentemente orientati verso la acquisizione da parte del personale docente di competenze specializzate sulle singole disabilità e sui bisogni didattici che esse implicano. Risulta inoltre che gli interventi formativi si sono rivolti al potenziamento della cultura dell'integrazione, attraverso attività che coinvolgessero docenti curricolari e non, mentre risulta di minore entità la formazione dedicata agli ausili tecnologici.

Sulla base del monitoraggio in questione, si suggerisce che, fermo restando l'opportunità dell'impiego dei fondi negli ambiti già consolidati, risorse adeguate siano indirizzate a problematiche attuali, come l'orientamento e le competenze nell'ambito degli ausili tecnologici. In particolare, si rammenta che il supporto alla prosecuzione dei servizi espletati dai C.T.S. rappresenta una modalità strategica, per consolidare un'esperienza capace di soddisfare i bisogni territoriali specifici, nell'ottica di una migliore qualità dell'integrazione scolastica.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione

Ufficio VI

Si precisa infine che, riguardo alle risorse in oggetto, le SS.LL. attiveranno, nelle forme previste, il monitoraggio delle risorse finanziarie impiegate, al fine di verificarne l'effettivo utilizzo secondo le prescritte modalità e valutarne gli effetti sul processo di integrazione per individuare parametri di qualità e buone pratiche da diffondere.

Ai fini di cui trattasi le SS.LL. vorranno procedere, ricorrendone le condizioni, ad accreditare le risorse finanziarie di cui trattasi presso le istituzioni scolastiche interessate, al fine di ridurre i tempi tecnici per l'utilizzo dei fondi in questione.

Nel rappresentare, infine, la disponibilità di questa Direzione Generale per qualunque supporto informativo, si comunica che, per chiarimenti riguardanti la presente circolare, gli interessati potranno rivolgersi a:

Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione

Ufficio VI

tel. 06.58495947, fax 06.58495852

e-mail:

simoneschi.dgstudente@istruzione.it -

Si confida nella consueta, fattiva collaborazione e si ringrazia.

IL VICE DIRETTORE GENERALE

Sergio Scala

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione

Ufficio VI

E.F. 2008 DIRETTIVA 69 DEL 06/08/2008 PUNTO 1 LETTERA d) - PUNTO 4 LETTERA d)

ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP A.S. 2007/2008

UFFICI SCOLASTICI REGIONALI	SCUOLA DELL'INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA DI PRIMO GRADO		SCUOLA DI SECONDO GRADO		TOTALE GENERALE FINANZ.TO
	CAPITOLO DI BILANCIO	FONDI A FAVORE DI ALUNNI CON HANDICAP (*) (1)	CAPITOLO DI BILANCIO	FONDI A FAVORE DI ALUNNI CON HANDICAP (*) (1)	CAPITOLO DI BILANCIO	FONDI A FAVORE DI ALUNNI CON HANDICAP (*) (1)	CAPITOLO DI BILANCIO	FONDI A FAVORE DI ALUNNI CON HANDICAP (*) (1)	
ABRUZZO	4216	11.520,00	4218	39.959,00	4214	33.949,00	4215	39.096,00	124.524,00
BASILICATA	4772	4.035,00	4725	13.106,00	4770	10.769,00	4771	13.162,00	41.072,00
CALABRIA	4959	13.218,00	4955	56.655,00	4954	53.928,00	4958	50.700,00	174.501,00
CAMPANIA	4585	40.961,00	4587	216.825,00	4583	191.726,00	4584	142.027,00	591.539,00
E.ROMAGNA	2928	17.670,00	2881	115.425,00	2926	89.908,00	2927	86.430,00	309.433,00
FRIULI V.G.	3111	4.730,00	3078	25.851,00	3109	23.680,00	3110	16.724,00	70.985,00
LAZIO	3670	39.069,00	3672	220.471,00	3668	165.179,00	3669	118.987,00	543.706,00
LIGURIA	2559	7.708,00	2561	39.375,00	2557	33.837,00	2558	23.792,00	104.712,00
LOMBARDIA	2186	44.105,00	2188	289.119,00	2184	237.222,00	2185	119.599,00	690.045,00
MARCHE	3852	14.470,00	3854	43.577,00	3850	31.388,00	3851	31.611,00	121.046,00
MOLISE	4034	1.642,00	4036	7.875,00	4032	9.044,00	4033	9.712,00	28.273,00
PIEMONTE	2377	23.291,00	2379	120.128,00	2375	97.505,00	2376	76.162,00	317.086,00
PUGLIA	4398	32.362,00	4400	117.095,00	4396	97.226,00	4397	106.437,00	353.120,00
SARDEGNA	5136	10.546,00	5138	40.543,00	5134	39.931,00	5135	32.641,00	123.661,00
SICILIA	5318	40.237,00	5320	198.654,00	5316	173.805,00	5317	142.834,00	555.530,00
TOSCANA	3306	18.505,00	3308	78.193,00	3304	66.979,00	3305	72.127,00	235.804,00
UMBRIA	3488	5.315,00	3490	19.256,00	3486	16.585,00	3487	17.753,00	58.909,00
VENETO	2741	19.089,00	2743	141.499,00	2739	114.340,00	2740	56.126,00	331.054,00
TOTALE		348.473,00		1.783.606,00		1.487.001,00		1.155.920,00	4.775.000,00

(1) I fondi, destinati in direttiva agli Istituti Atipici, vengono assegnati per iniziative in materia di handicap essendo pervenuta comunicazione che la riforma dei suddetti enti non può realizzarsi entro il corrente anno.

(*) La quota destinata a ciascun Ufficio Scolastico Regionale sarà iscritta al capitolo relativo alle "Spese per la sperimentazione didattica e metodologica nelle classi con alunni handicappati".

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione

Ufficio VI

E.F. 2008 DIRETTIVA 69 DEL 06/08/2008 PUNTO 1 LETTERA d) - PUNTO 4 LETTERA d)

INTERVENTI TESTI IN BRAILLE E STRUMENTI UTILI PER LA LETTURA DI STUDENTI CON DISABILITA' VISIVA

ALLEGATO "B"

UFFICI SCOLASTICI REGIONALI	SCUOLA DELL'INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA DI PRIMO GRADO		SCUOLA DI SECONDO GRADO		TOTALE GENERALE FIN.TO
	CAPITOLO DI BILANCIO	FONDI A FAVORE DI ALUNNI CON DISABILITA' VISIVA	CAPITOLO DI BILANCIO	FONDI A FAVORE DI ALUNNI CON DISABILITA' VISIVA	CAPITOLO DI BILANCIO	FONDI A FAVORE DI ALUNNI CON DISABILITA' VISIVA	CAPITOLO DI BILANCIO	FONDI A FAVORE DI ALUNNI CON DISABILITA' VISIVA	
ABRUZZO	4216	3.207,00	4218	9.622,00	4214	5.346,00	4215	7.840,00	26.015,00
BASILICATA	4772	356,00	4725	356,00	4770	1.426,00	4771	4.277,00	6.415,00
CALABRIA	4959	5.702,00	4955	14.612,00	4954	11.404,00	4958	16.750,00	48.468,00
CAMPANIA	4585	12.117,00	4587	45.260,00	4583	27.441,00	4584	42.766,00	127.584,00
E.ROMAGNA	2928	3.207,00	2881	15.681,00	2926	10.691,00	2927	16.393,00	45.972,00
FRIULI V.G.	3111	1.782,00	3078	4.633,00	3109	2.851,00	3110	4.277,00	13.543,00
LAZIO	3670	18.532,00	3672	65.217,00	3668	40.271,00	3669	43.122,00	167.142,00
LIGURIA	2559	713,00	2561	9.266,00	2557	3.920,00	2558	6.415,00	20.314,00
LOMBARDIA	2186	9.979,00	2188	37.420,00	2184	20.670,00	2185	26.016,00	94.085,00
MARCHE	3852	4.989,00	3854	12.473,00	3850	6.415,00	3851	12.473,00	36.350,00
MOLISE	4034	356,00	4036	2.138,00	4032	-	4033	2.495,00	4.989,00
PIEMONTE	2377	6.058,00	2379	15.324,00	2375	9.979,00	2376	17.463,00	48.824,00
PUGLIA	4398	15.681,00	4400	31.718,00	4396	18.888,00	4397	29.936,00	96.223,00
SARDEGNA	5136	2.138,00	5138	9.266,00	5134	3.207,00	5135	4.277,00	18.888,00
SICILIA	5318	11.761,00	5320	51.319,00	5316	32.074,00	5317	45.616,00	140.770,00
TOSCANA	3306	6.415,00	3308	14.611,00	3304	6.771,00	3305	15.324,00	43.121,00
UMBRIA	3488	1.069,00	3490	8.197,00	3486	2.138,00	3487	2.138,00	13.542,00
VENETO	2741	5.702,00	2743	20.314,00	2739	8.197,00	2740	13.542,00	47.755,00
TOTALE		109.764,00		367.427,00		211.689,00		311.120,00	1.000.000,00



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione

Ufficio VI

Alunni con disabilità

Interventi per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità

**Rilevazione ed analisi dati
Esercizio finanziario 2006
A.S. 2006 - 2007**

Con la Direttiva n. 33 del 3 aprile 2006 - punto 4, lettera g sono stati individuati e specificati, tra l'altro, gli interventi volti al potenziamento e alla qualificazione dell'offerta di integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap da finanziare con i fondi di cui alla Legge 440/97. In attuazione di detta Direttiva è stata emessa la nota 6258/A4 dell'8 novembre 2006 con la quale sono stati assegnati, per l'E.F. 2006, agli Uffici Scolastici Regionali € **5.704.034,00** finalizzati ad interventi per l'integrazione di cui sopra, ivi comprese iniziative per la formazione per un importo massimo di € **550.000,00**.

Al fine di conoscere le modalità di impiego delle somme ripartite tra gli UU.SS.RR., è stata trasmessa ai suddetti Uffici un'apposita scheda da compilare seguendo i descrittori appresso indicati.

Descrittori applicati per l'analisi dell'impiego dei fondi:

1. Ripartizione secondo il criterio quota pro capite

2. Iniziative volte al miglioramento della qualità dell'offerta di integrazione scolastica degli alunni disabili

a. Interventi compensativi – situazioni di particolare complessità di consulenza e sviluppo;

b. Progetti – percorsi misti scuola-lavoro:

c. Azioni per migliorare l'integrazione scolastica – anche mediante accordi di programma.

3. Iniziative volte alla formazione del personale docente

a. Tipologia corsi di formazione (Cultura dell'integrazione, Disabilità Specifica, Pratiche didattiche; Ausili tecnologici)

b. Soggetti promotori

4. Valutazione dell'Ufficio Scolastico Regionale sull'efficacia degli interventi realizzati

Alunni con disabilità

Tabella 1 - Fondi assegnati dal MIUR agli Uffici Scolastici Regionali. Esercizio finanziario 2006.

	N. Alunni disabili	Fondi a favore di alunni con handicap	Fondi per la formazione del personale docente
ABRUZZO	4.226	131.773,00	14.062,00
BASILICATA	1.396	43.529,00	4.645,00
CALABRIA	6.517	203.210,00	21.685,00
CAMPANIA	21.625	674.302,00	71.956,00
E. ROMAGNA	10.215	318.520,00	33.990,00
FRIULI V. G.	2.665	83.099,00	8.868,00
LAZIO	18.444	575.113,00	61.372,00
LIGURIA	3.627	113.096,00	12.069,00
LOMBARDIA	23.729	739.908,00	78.957,00
MARCHE	3.773	117.648,00	12.555,00
MOLISE	883	27.533,00	2.938,00
PIEMONTE	10.534	328.467,00	35.052,00
PUGLIA	12.871	401.338,00	42.828,00
SARDEGNA	4.478	139.631,00	14.900,00
SICILIA	19.288	601.430,00	64.180,00
TOSCANA	7.974	248.642,00	26.533,00
UMBRIA	1.948	60.742,00	6.482,00
VENETO	11.098	346.053,00	36.928,00

Alunni con disabilità

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Generale per lo Studente, la Partecipazione, l'Integrazione e la Comunicazione

Ufficio VI

Il seguente grafico illustra la relazione esistente fra numero di alunni e somme assegnate.

Fondi assegnati dal MIUR agli Uffici Scolastici Regionali

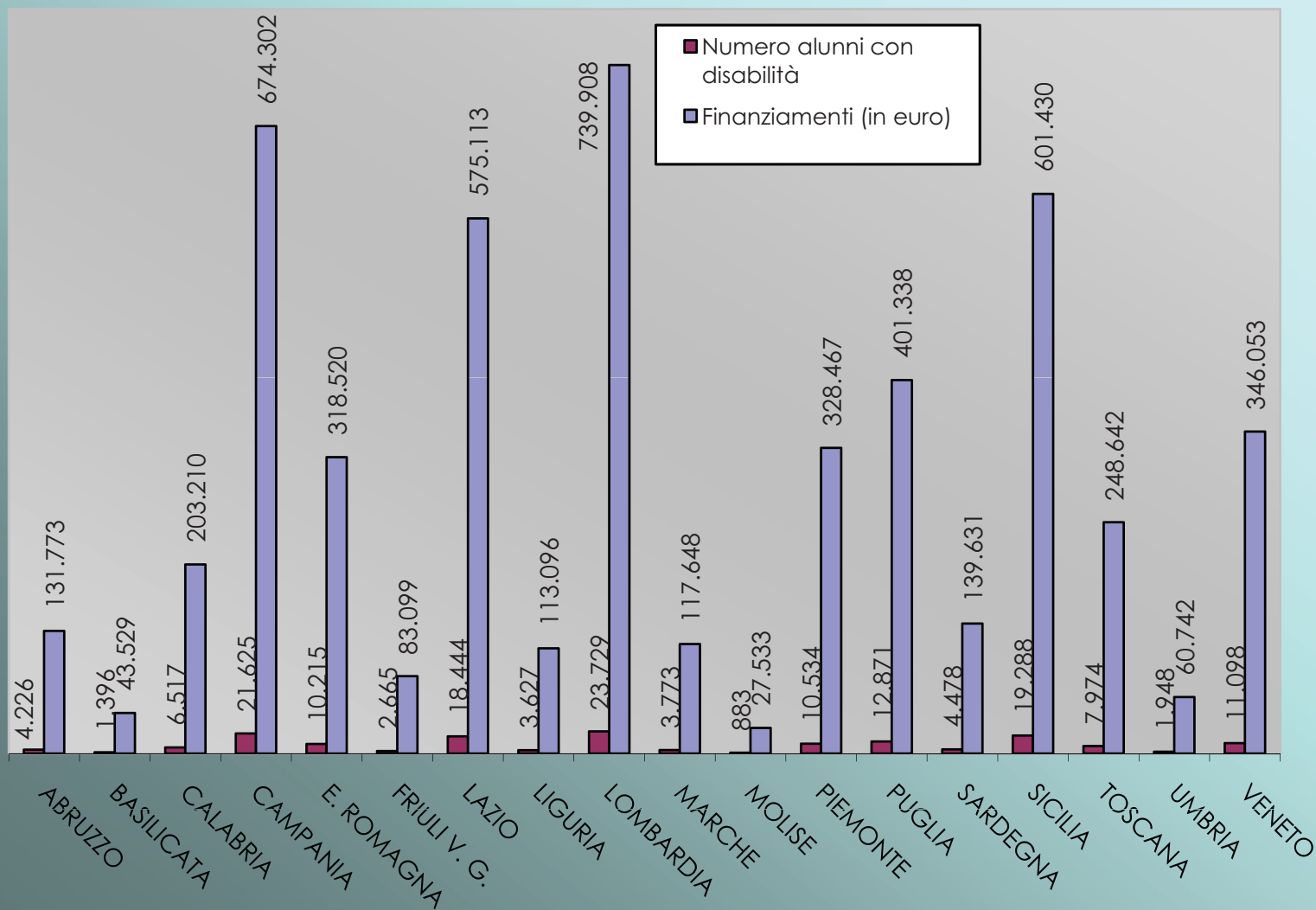


Grafico 1 – Fondi assegnati dal MIUR agli Uffici Scolastici Regionali

Alunni con disabilità

Descrittore n. 1: Ripartizione secondo il criterio della quota pro-capite

Gli Uffici Scolastici Regionali hanno adottato, a favore delle Istituzioni scolastiche, il criterio della ripartizione pro-capite, ad eccezione di alcuni di essi che hanno preferito adottare una diversa ripartizione dei fondi, centrata sulla concentrazione delle risorse in oggetto a favore di strutture organizzate capaci di offrire un servizio di qualità al territorio. La scelta di finalizzare i finanziamenti verso i Centri Risorse per l'Handicap e i Centri Territoriali di Supporto o verso alcuni obiettivi specifici ha consentito di realizzare interventi adeguati ai bisogni del territorio e di risolvere particolari situazioni critiche.

Tabella 2 - Ripartizione pro-capite o per altro criterio.

Regioni	Pro-capite	Altro criterio
Abruzzo	•	
Basilicata	•	
Calabria	•	
Campania	•	
Emilia-Romagna	•	• ¹
Friuli V. G.	•	
Lazio	•	
Liguria	•	• ²
Lombardia	•	
Marche	•	
Molise	•	
Piemonte	•	
Puglia	•	
Sardegna	•	
Sicilia		• ³
Toscana		•
Umbria	•	• ⁴
Veneto	•	

Note

¹ USP Bologna.

² Per il 10%.

³ Suddivisi fra i CTRH della Regione.

⁴ Per il 70%.

Descrittore n. 2: Iniziative per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa di integrazione scolastica

Tali iniziative sono articolate secondo i seguenti ambiti:

1. Interventi compensativi e situazioni di particolare complessità;
2. Progetti per percorsi misti scuola-lavoro;
3. Azioni per migliorare l'integrazione scolastica mediante accordi di programma.

2.1 - Interventi compensativi e situazioni di particolare complessità

In tale ambito, gli Uffici Scolastici Regionali hanno operato secondo specifiche necessità, evidenziando, quindi, un panorama variegato di interventi.

E' possibile tuttavia articolare tali interventi in due categorie. Su un versante, infatti, gli UU.SS.RR. hanno finanziato laboratori di psicomotricità, manipolativi, artistici o finalizzati a sviluppare strategie di apprendimento compensativo, svolti in orario scolastico o extrascolastico e rivolti a soddisfare i bisogni della generalità degli alunni con disabilità. Su un altro versante, gli UU.SS.RR. hanno invece finanziato attività rivolte all'integrazione di alunni gravi o gravissimi, o ad intervenire per casi di disabilità specifiche (autismo, dislessia, sordità, ipo e non vedenti), oppure hanno assegnato i fondi per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa mediante le attività dei CRT o dei CTS, sostenendone dunque il funzionamento e il ruolo di centri di riferimento per la disabilità.

2.2 - Progetti percorsi misti scuola-lavoro

Gli interventi realizzati in tale ambito sono stati orientati soprattutto all'individuazione e al sostegno di buone pratiche.

2.3 - Azioni per migliorare l'integrazione scolastica mediante accordi di programma

Tali azioni sono state avviate sui territori degli Uffici Scolastici Regionali, mediante accordi di programma, per la realizzazione di progetti in rete

con associazioni ed Enti del territorio, al fine di realizzare laboratori di musicoterapia, acquaticità, cucina, teatro, informatica, pet-therapy, orientamento, danza-terapia, nonché attività di ricerca-azione in intesa con le ASL rivolte tanto ai docenti quanti agli operatori sanitari.

Iniziative per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa per l'integrazione scolastica

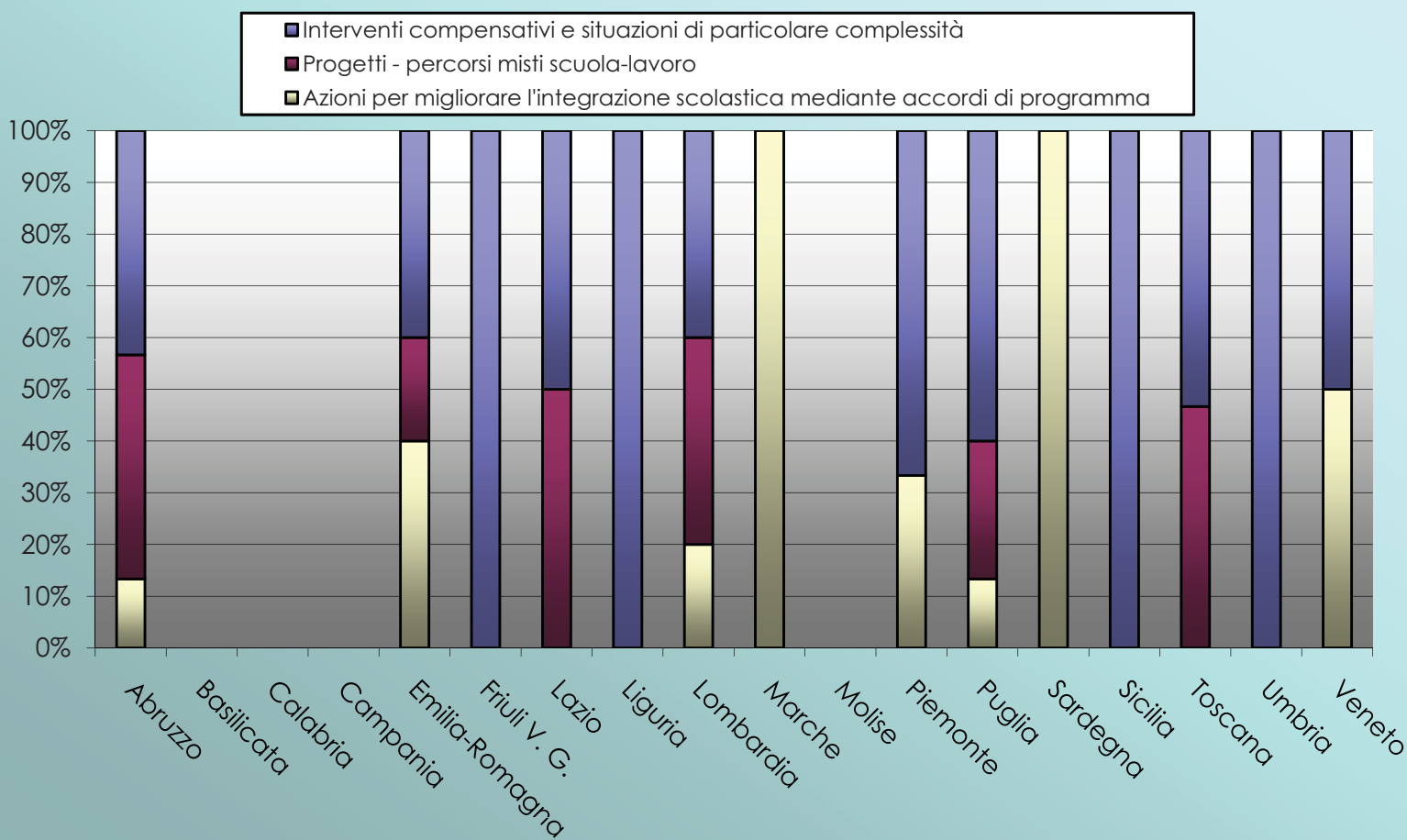


Grafico 2 - Iniziative per il miglioramento della qualità dell'offerta per l'integrazione scolastica su base regionale

Alunni con disabilità

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Generale per lo Studente, la Partecipazione, l'Integrazione e la Comunicazione

Ufficio VI

Da quanto indicato precedentemente nei punti 2.1, 2.2 e 2.3 è possibile individuare una configurazione su base nazionale dell'utilizzo dei fondi destinati alle iniziative per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

Iniziative per il miglioramento dell'offerta integrazione scolastica. Sintesi nazionale

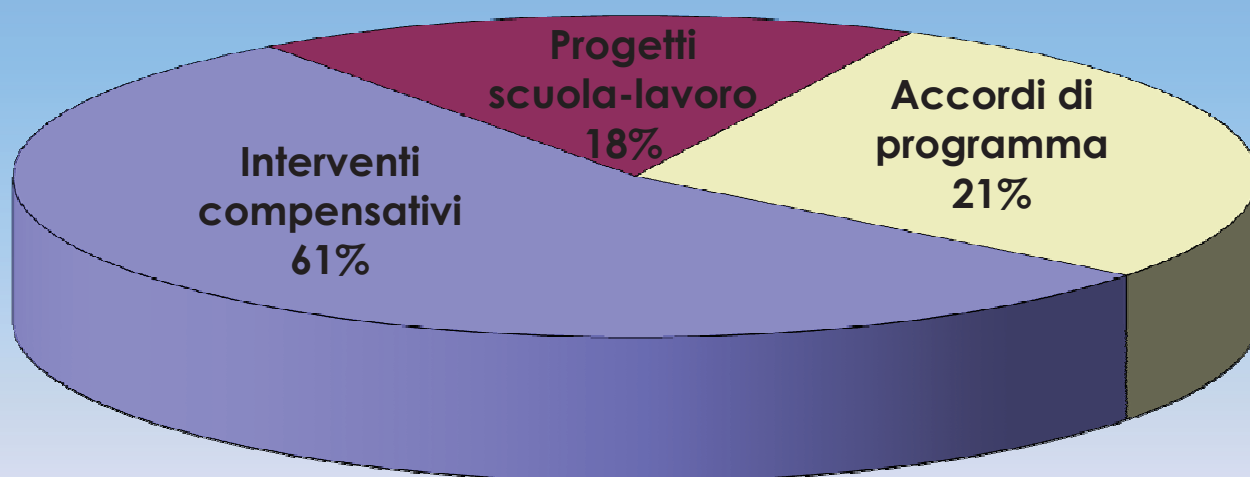


Grafico 3 - Iniziative sul miglioramento dell'offerta per l'integrazione scolastica determinata sulla base dei dati pervenuti. Sintesi nazionale.

Risulta, in sintesi, la forte propensione ad utilizzare i fondi per il sostegno della didattica o per casi di particolare complessità o gravità funzionale. Minore la tendenza ad impiegare i fondi per il passaggio scuola-lavoro nell'ottica della costruzione di un progetto di vita per la persona con disabilità.

Alunni con disabilità

Descrittore n. 3: Iniziative volte alla formazione del personale docente

3.1 – Tipologia dei corsi di formazione

a - Cultura dell'integrazione

Le attività di formazione svolte hanno coinvolto tanto i docenti specializzati quanto quelli curricolari, rilevando in questo la diffusa consapevolezza della necessità di coinvolgere l'intera comunità scolastica nella costruzione di una migliore qualità dell'integrazione, tenuto conto altresì della ricorrenza, nel 2007, del 30° anniversario della Legge 517/77, che ha motivato, in molte regioni, iniziative di riflessione in merito alle pratiche di inclusione, nonché dell'avvio del piano nazionale di formazione "I Care".

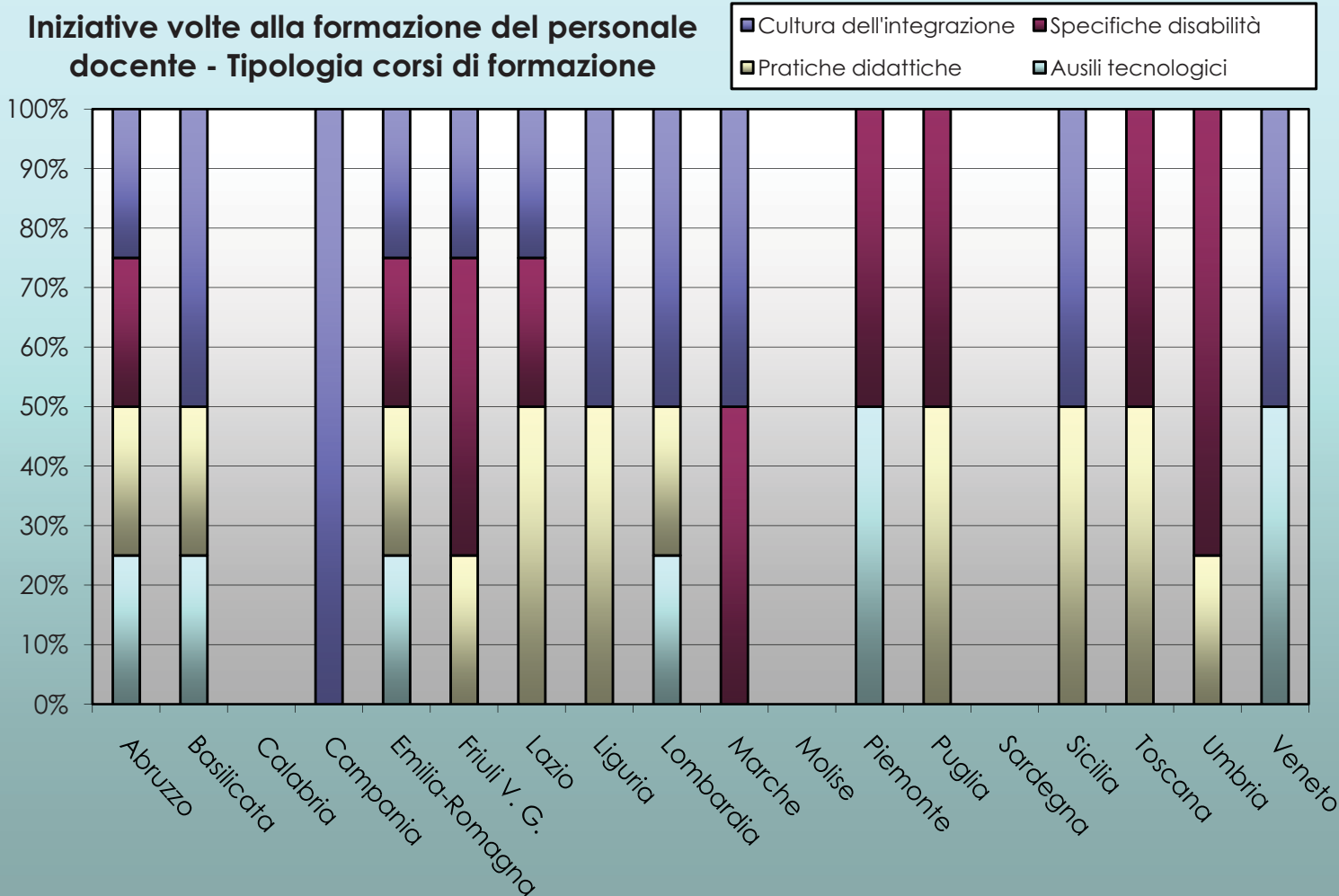


Grafico 4 - Iniziative volte alla formazione del personale docente secondo tipologie di corsi di formazione su base regionale

Alunni con disabilità

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Generale per lo Studente, la Partecipazione, l'Integrazione e la Comunicazione

Ufficio VI

b - Specifiche disabilità

Alla formazione orientata alla cultura dell'integrazione, si sono affiancate iniziative volte a sviluppare competenze specifiche nei docenti specializzati, riguardanti alcuni bisogni emersi, e in particolare: la relazione educativa e la didattica verso alunni con grave disabilità; l'utilizzazione di strumenti compensativi e dispensativi a favore degli alunni con DSA; approfondimenti riguardo l'autismo e i possibili approcci relazionali e didattici.

c – Pratiche didattiche

In questo ambito si sono collocati i corsi volti alla redazione dei Piani Educativi Individualizzati o l'approfondimento delle strategie didattiche più adatte per l'apprendimento degli alunni con disabilità.

d – Ausili tecnologici

Specifici corsi di formazione sono stati dedicati agli operatori dei Centri Territoriali di Supporto, nonché ai docenti specializzati per la conoscenza e l'uso delle tecnologie a supporto dell'apprendimento e dell'integrazione scolastica.

Gli interventi formativi si sono dunque prevalentemente orientati verso la dotazione di competenze specializzate sulle singole disabilità e sui bisogni didattici che esse implicano. In seconda istanza si sono rivolti al potenziamento della cultura dell'integrazione, attraverso interventi che coinvolgessero docenti curricolari e non. Di minore entità la formazione dedicata agli ausili tecnologici.

Tipologia corsi di formazione Sintesi nazionale

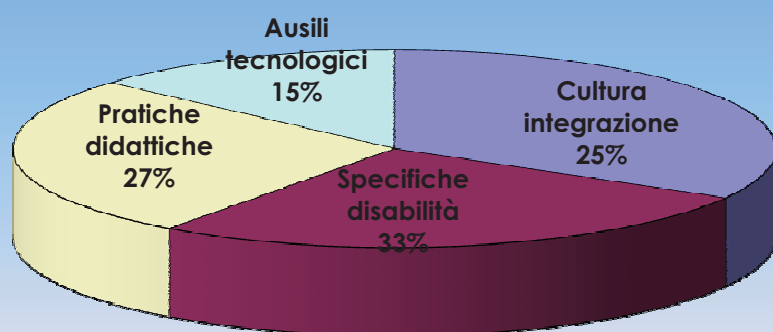


Grafico 5 - Iniziative volte alla formazione del personale docente secondo tipologie di corsi di formazione. Sintesi nazionale.

Alunni con disabilità

3.2 Iniziative volte alla formazione del personale docente: soggetti promotori

I soggetti promotori delle iniziative di formazione sono stati individuati per mezzo dei seguenti descrittori: Scuola, U.S.R., Altro (EE.LL., A.S.L., Associazioni).

Il grafico presentato di seguito ricostruisce la percentuale su base regionale delle iniziative formative secondo i soggetti promotori.

Iniziative volte alla formazione del personale docente Soggetti promotori

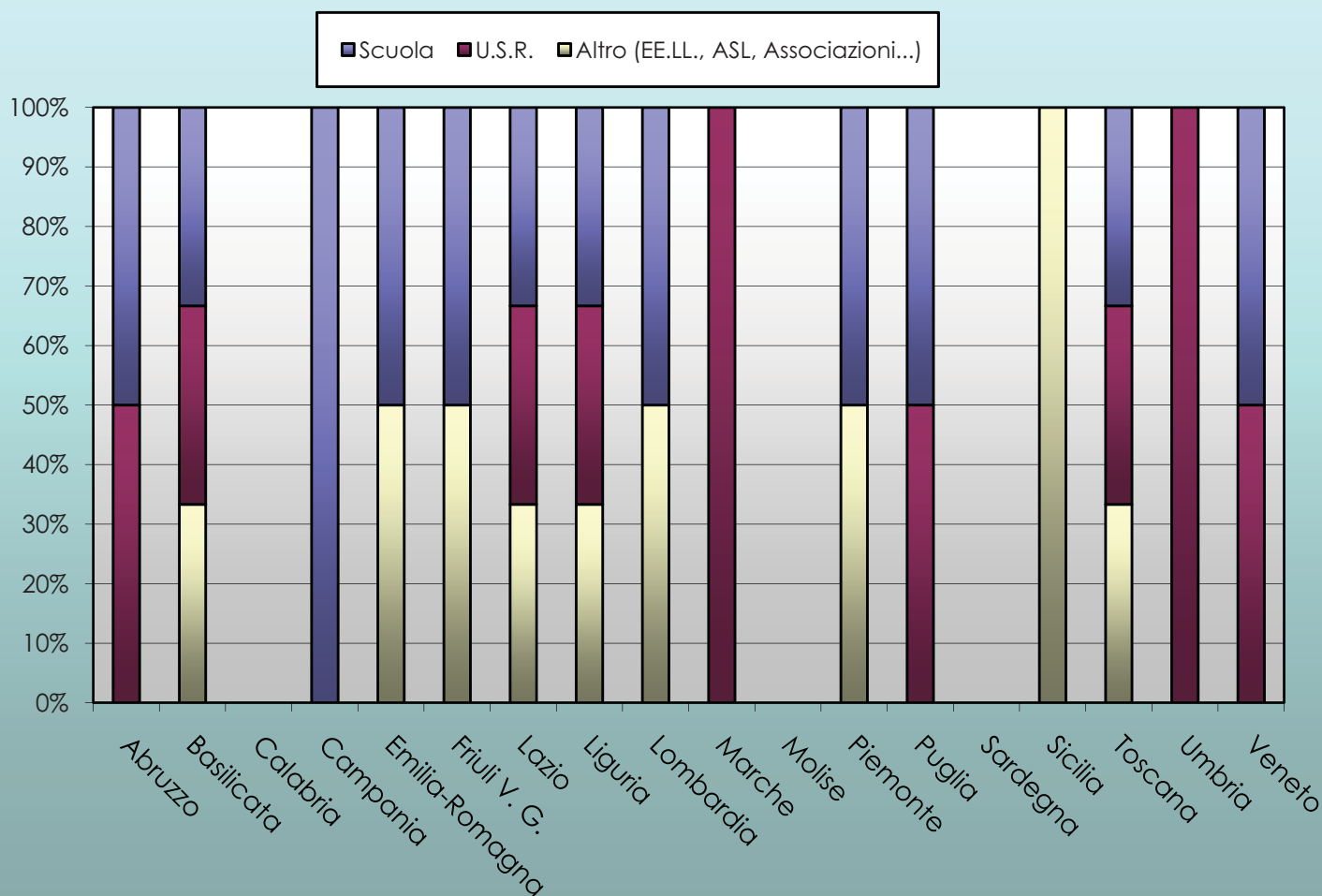


Grafico 6 - Iniziative volte alla formazione del personale docente. Soggetti promotori su base regionale.

Una analisi a livello nazionale rileva che le iniziative di formazione sono state promosse principalmente dalle istituzioni scolastiche. Importante l'iniziativa degli U.S.S.R.R. Minore l'iniziativa degli enti locali e di altri enti competenti in questo ambito.

Iniziative volte alla formazione del personale docente Soggetti promotori. Sintesi nazionale

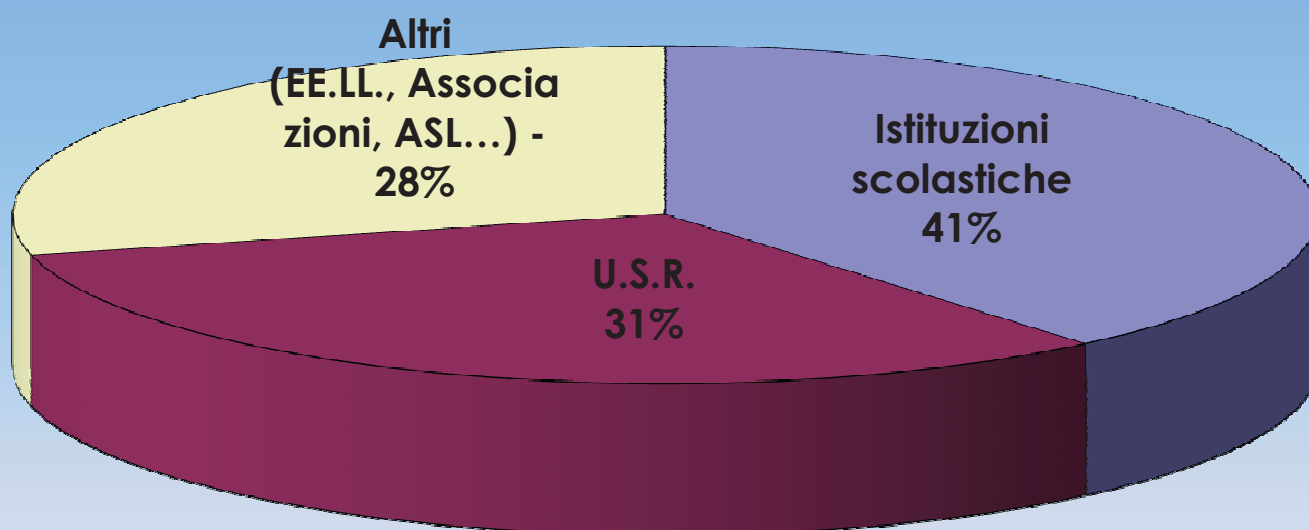


Grafico 7 – Iniziative volte alla formazione del personale docente. Soggetti promotori. Sintesi nazionale

Alunni con disabilità

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Generale per lo Studente, la Partecipazione, l'Integrazione e la Comunicazione

Ufficio VI

Descrittore n. 4: Analisi della valutazione degli UU.SS.RR. sull'efficacia degli interventi

Le valutazioni degli UU.SS.RR. sono risultate, in generale, positive.

E' da notare, in primo luogo, la riflessione sull'opportunità di una maggiore integrazione delle attività fra la scuola e gli enti locali, che sono una risorsa insostituibile per la qualità dell'integrazione.

In secondo luogo, il perseguimento degli obiettivi scolastici di apprendimento e integrazione si è trovato ad essere, in certi casi, ostacolato da problematiche relative all'organizzazione familiare e locale, sulla quale la scuola non ha diretta competenza. Risulterebbe quindi necessario uno sforzo di coordinamento nell'ottica della presa in carico da parte della collettività dei bambini e dei ragazzi con disabilità.

A questo riguardo, in alcune Regioni, la ricerca di buone pratiche si è rivolta non solo alle attività didattiche o interne alla scuola, ma anche alle relazioni con gli enti territoriali, per avviare modalità standard ed efficienti rapporti interistituzionali.

L'impegno verso un innalzamento della qualità dell'integrazione è stato concretizzato anche attraverso il soddisfacimento dei bisogni formativi dei docenti, specializzati e non, nell'ambito delle patologie specifiche, ma anche in quello relativo alla concezione dell'integrazione come prodotto di una piena collaborazione fra tutte le componenti della scuola e fra scuola e territorio.

Conclusioni

Dalle risultanze degli atti è emerso che le risorse assegnate per l'esercizio finanziario 2006 (legge 440/97), sono state impiegate tenendo conto dei criteri suggeriti da questa Direzione.

Dalle medesime risultanze sono emersi i seguenti bisogni, riguardanti, in particolare:

1. La formazione dei docenti, per lo sviluppo di:
 - conoscenze sulle singole patologie, in particolare per i casi gravi;
 - competenza didattica per la stesura del P.E.I. in relazione alle specifiche disabilità;
 - competenza normativa in relazione all'handicap;
 - conoscenza degli ausili tecnologici e competenze sul loro uso;
 - acquisizione di una immagine professionale dell'insegnante di sostegno come figura di sistema.
2. Il maggior coordinamento fra scuola, enti locali e risorse appartenenti al territorio;
3. L'intensificazione, a livello nazionale, dei percorsi misti scuola-lavoro.

Elenco tabelle e grafici

<i>Tabella 1</i> - Fondi assegnati dal MIUR agli Uffici scolastici Regionali	pag. 3
<i>Grafico 1</i> – Fondi assegnati dal MIUR agli Uffici Scolastici Regionali	pag. 4
<i>Tabella 2</i> – Ripartizione pro-capite o per altro criterio	pag. 5
<i>Grafico 2</i> – Iniziative per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa per l'integrazione scolastica su base regionale	pag. 7
<i>Grafico 3</i> - Iniziative per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa per l'integrazione scolastica. Sintesi nazionale.	pag. 8
<i>Grafico 4</i> – Iniziative volte alla formazione del personale docente secondo tipologie di corsi di formazione su base regionale	pag. 9
<i>Grafico 5</i> – Iniziative volte alla formazione del personale docente secondo tipologie di corsi di formazione. Sintesi nazionale	pag. 10
<i>Grafico 6</i> – Iniziative volte alla formazione del personale docente. Soggetti promotori su base regionale	pag. 11
<i>Grafico 7</i> – Iniziative volte alla formazione del personale docente. Soggetti promotori. Sintesi nazionale	pag. 12

Coordinamento del dott. Pasquale Pardi, con la collaborazione del prof. Giovanni Simoneschi e della sig.ra Rita Lolli.

Alunni con disabilità

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Generale per lo Studente, la Partecipazione, l'Integrazione e la Comunicazione

Ufficio VI